

BASTA BALLE SUL DRENAGGIO FISCALE

Data Stampa 9244-Data Stampa 9244

Famiglie spennate dai prezzi? Hanno guadagnato 11 miliardi

Unimpresa, numeri alla mano, conferma che gli interventi del governo hanno più che compensato i colpi dell'inflazione: per ogni euro perso ne sono arrivati 1,6

SANDRO IACOMETTI

■ Dopo Bankitalia, Bce, Inps, Istat e Upb anche l'Ufficio studi di **Unimpresa** dimostra, numeri alla mano, che il governo è riuscito a compensare gli effetti dell'inflazione sui soldi degli italiani. Nella speranza che prima o poi Landini & C. la smettano di raccontare balle sul fiscal drag.

Questa la sintesi: nel periodo che va dal 2022 al 2025, nonostante una inflazione cumulata del 18,5%, i redditi delle famiglie hanno tenuto, grazie a un saldo ampiamente positivo tra risorse sottratte e risorse restituite. Questi i dettagli: i meccanismi automatici del fisco e delle prestazioni hanno generato un drenaggio complessivo pari a circa 19,6 miliardi di euro - 17,9 miliardi di fiscal drag e 1,7 miliardi di erosione di alcune prestazioni sociali - con un impatto negativo stimato in circa 2,5 punti percentuali sulla crescita del reddito disponibile. A fronte di questo effetto, gli interventi di compensazione hanno operato, tenetelo bene a mente, con intensità maggiore: la crescita reale dei redditi legata all'occupazione ha prodotto un contributo equivalente a oltre 5 punti percentuali, mentre le misure fiscali e sociali adottate dal governo han-

no immesso 31,3 miliardi di euro, pari a +3,9 punti percentuali di crescita del reddito disponibile.

Nel bilancio complessivo, oltre 31 miliardi di risorse aggiuntive e circa +9 punti percentuali di contributi positivi, con un saldo positivo di 11,7 miliardi, hanno più che compensato il drenaggio, consentendo al reddito disponibile delle famiglie di crescere in linea con l'aumento dei prezzi e di preservare il potere d'acquisto medio. Risultato: in media, per ogni euro drenato dal fisco ne rientrano 1,6 alle famiglie. Ma non è tutto. Sul piano distributivo il ceto medio tiene, le disuguaglianze si riducono e si afferma una redistribuzione di fatto: ridotte, infatti, le distanze tra fasce di reddito, con i redditi medi cresciuti più dei prezzi, quelli più bassi che hanno tenuto il passo e quelli più alti rimasti sotto l'inflazione.

Ancora dubbi? Vediamo le percentuali. L'insieme di riforme fiscali, trasferimenti e sostegni al reddito ha determinato un contributo positivo pari a 3,9 punti percentuali alla crescita del reddito disponibile. A completare il quadro sono intervenuti - compensando integralmente gli effetti negativi del drenaggio fiscale e dell'erosione delle prestazioni -

l'aumento delle retribuzioni e la dinamica positiva dell'occupazione: gli adeguamenti nominali di stipendi e redditi hanno contribuito per circa 11,8 punti percentuali alla crescita del reddito disponibile, mentre la crescita reale legata soprattutto all'espansione del lavoro ha aggiunto circa 5,1 punti percentuali, rafforzando il reddito complessivo delle famiglie anche in presenza di un'inflazione elevata. Nel saldo finale, la prevalenza delle componenti positive, sia in termini di risorse mobilitate sia di effetti macroeconomici, ha consentito al reddito disponibile delle famiglie di mantenere una dinamica coerente con l'inflazione.

«L'inflazione ha colpito duro, ma non ha prodotto una frattura irreversibile nei redditi delle famiglie. Il sistema ha retto grazie a una combinazione virtuosa di lavoro, politiche fiscali e misure redistributive. Non si tratta di minimizzare il peso del fiscal drag, che resta un tema strutturale da affrontare, ma di riconoscere che l'azione pubblica e la crescita dell'occupazione hanno svolto una funzione di compensazione reale, evitando che l'aumento dei prezzi si traducesse in un impoverimento diffuso», commenta il presidente di **Unimpresa**, Paolo Longobardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Fiscal Drag

Voce	Importo (€ mld)	% sul Totale	Descrizione
IMPATTO NEGATIVO			
Fiscal Drag	17.9	91.3%	Aumento aliquota media per progressività
Erosione Benefici	1.7	8.7%	Prestazioni legate a soglie non aggiornate
Subtotale Negativo	19.6	100%	
IMPATTO POSITIVO			
Interventi Strutturali	28.2	90.1%	Riforme imposte e trasferimenti permanenti
Misure Anti-Inflazione	2.1	6.7%	Interventi mirati e temporanei
Riduzioni Contributive	0.9	2.9%	Misure transitorie (effetto netto attenuato)
Subtotale Positivo	31.3	100%	
SALDO NETTO	+11,7	-	Politiche > Fiscal Drag

